

Al Ministro della Salute On. Livia Turco
Lungotevere Ripa 1, 00153 Roma
Eur, Piazzale dell'Industria 20, 00144 Roma
Anticipata via e-mail: welfare@dsonline.it e l.turco@dsonline.it

E per conoscenza a:

Sen. Ignazio Marino, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica
Palazzo Madama, 00100 Roma
Anticipata via e-mail: marino_i@posta.senato.it

Sen. Tiziana Valpiana, Commissione Parlamentare per l'Infanzia, Senato della Repubblica
Palazzo Madama, 00100 Roma
Anticipata via e-mail: valpiana_t@posta.senato.it

Maura Cossutta, Ministero della Salute
Lungotevere Ripa 1, 00153 Roma
Anticipata via e-mail: m.cossutta@sanita.it

Giuseppe Di Mauro
Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS)
giuseppedimauro@sipps.it

Giuseppe Mele
Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP)
presidenza@fimp.org

Pasquale Di Pietro
Società Italiana di Pediatria (SIP)
pasqualedipietro@ospedale-gaslini.ge.it

Antonio Sclavi
Comitato Italiano per l'UNICEF
info@unicef.it

xx Ottobre 2007

Oggetto: Da 0 a 6 anni, una guida per la famiglia

Gentile Ministro,

Siamo venuti in possesso di un libro (Brusoni G, Moretto R, Venturelli L. Da 0 a 6 anni: una guida per la famiglia) che i pediatri di famiglia stanno ricevendo dalla SIPPS e che evidentemente devono distribuire alle famiglie, visto che a queste è destinato e non ai pediatri. Si tratta di un manuale illustrato di oltre 300 pagine pubblicato da Plada Srl, la società che controlla la Plasmon, ed a cura della stessa SIPPS. Il libro, che contiene pagine pubblicitarie, è patrocinato dalla FIMP e dalla SIP, oltre che dal Ministero della Salute con una presentazione firmata da Lei ed allegata su carta che reca il logo del Ministero, ma richiama in maniera evidente i colori del libro e della Plasmon.

Sappiamo che il suo Ministero sta approntando un Decreto Ministeriale a recepimento della Direttiva 141/06 della Commissione Europea che all'articolo 1 recita:

“Essa [la Direttiva] prevede inoltre che gli Stati membri recepiscano i principi e le finalità espressi nel codice internazionale di commercializzazione dei succedanei del latte materno relativamente alla commercializzazione, all'informazione e alle responsabilità delle autorità sanitarie.”

Vogliamo sperare che il nuovo Decreto Ministeriale, nel recepire il suddetto codice internazionale, proibisca alle imprese interessate agli alimenti per la prima infanzia di predisporre e diffondere, direttamente o indirettamente, materiale informativo e didattico in tema di alimentazione del lattante e del bambino, dato l'evidente conflitto d'interesse. Tale divieto era tra l'altro parzialmente previsto anche dal DM 16 gennaio 2002.

Se, come auspichiamo, così sarà, il libro in oggetto sarà l'ultimo di una lunga serie di pubblicazioni predisposte e diffuse dalle imprese, spesso in collaborazione con singoli pediatri e con il patrocinio delle loro associazioni, che nel corso degli anni hanno minato l'allattamento al seno diffondendo la cultura del biberon e dei cibi di origine industriale per l'alimentazione complementare.

Cosa cui non si sottrae il libro in oggetto che, oltre ad una serie di raccomandazioni opinabili perché non basate su prove scientifiche (e non solo in tema di alimentazione), contiene un errore potenzialmente letale. A pagina 106, infatti, nella sezione “Consigli pratici” per l'alimentazione artificiale, consiglia di ricostituire il latte in polvere con acqua a 37-38 gradi centigradi. Ciò contrasta con le raccomandazioni dell'OMS (www.who.int/foodsafety/publications/micro/pif_guidelines.pdf), dell'EFSA (www.efsa.europa.eu/EFSA/Scientific_Opinion/biohaz_opinion14_ej113_microrisks_v2_en1.4.pdf) e dell'Istituto Superiore di Sanità (www.iss.it/binary/publ/publi/0413.1106219106.pdf), oltre che del suo stesso Ministero che nella circolare del 15 Marzo 2006 (prot. 600.12/I.6 b.d./10959), inviata alle imprese e per conoscenza agli assessorati alla sanità delle regioni, chiedeva di adeguare le istruzioni e le etichette alle raccomandazioni di cui sopra. E cioè di indicare con chiarezza che l'acqua deve avere una temperatura di 70 gradi centigradi o più per eliminare la possibile contaminazione intrinseca (cioè imputabile al processo di produzione del latte in polvere) o estrinseca (cioè imputabile all'ambiente familiare dopo l'apertura della confezione) da *Enterobacter sakazakii* ed altri enterobatteri, potenzialmente letali o molto pericolosi. Come i periti del suo Ministero potranno facilmente constatare, nessun latte in polvere attualmente in commercio ottempera alle direttive del suo Ministero.

In conclusione, oltre ad esprimerle il nostro disaccordo con questa iniziativa, vorremmo chiederle di assicurarci che in futuro non sarà più permesso a produttori e distributori di alimenti di predisporre e diffondere informazioni ai genitori sull'alimentazione dei bambini. Speriamo che ciò sia chiaramente indicato nel Decreto Ministeriale in preparazione e che siano previsti meccanismi per evitare che le imprese si sottraggano a quest'obbligo con forme di marketing diretto o indiretto come quelle che coinvolgono attualmente, per il marketing indiretto, i servizi e gli operatori sanitari, pediatri in particolare.

Certi che vorrà cogliere lo spirito collaborativo e costruttivo della presente, e restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Dr. Michele Gangemi
Associazione Culturale Pediatri

Sottoscrivono questa lettera anche le seguenti associazioni:

- Alisei www.alisei.org
- Andria Associazione Scientifica www.associazioneandria.it
- Associazione Italiana Consulenti Professionali in Allattamento Materno (AICPAM) www.ibclc.it
- Associazione L'Acchiappasogni www.acchiappasogni.it
- Associazione Italiana Massaggio Infantile www.aimionline.it
- Associazione Nascere in Casa, Umbria www.nascereincasaumbria.it
- Associazione Tra Terra e Cielo www.traterraecielo.it
- Federazione Nazionale dei Collegi degli Infermieri (IPASVI) www.ipasvi.it
- Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche www.fnco.it
- Ibfan Italia www.ibfanitalia.org
- Il Melograno www.logic.it/melograno
- La Leche League Italia (LLLI) www.lllitalia.org
- Movimento Allattamento Materno Italiano (MAMI) www.mami.org
- No Grazie Pago Io www.nograziepagoio.it
- Rete delle associazioni per l'allattamento materno, Provincia di Modena www.reteallattamentomodena.it/index.html
- Rete Italiana degli Ospedali Amici dei Bambini <http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1147>
- Verband der Still- und Laktationsberaterinnen, Provincia di Bolzano www.stillen.it